

Doppia sentenza della Ctr Lombardia bocchia la tesi dell'amministrazione finanziaria

Scudo fiscale, ok ai rimborsi

Rimpatrio bocciato: imposta restituita al contribuente

DI DOMENICO PONTICELLI*

Il contribuente ha diritto al rimborso delle somme versate per il perfezionamento di uno scudo fiscale successivamente contestato ed annullato dall'Agenzia delle entrate. Lo afferma la Commissione tributaria regionale della Lombardia con le sentenze 1022/14/2019 e 1023/14/2019. Nel 2002 l'appellante aveva aderito allo scudo fiscale introdotto dall'art. 11 del dl 350/2001 al fine di incentivare l'emersione delle attività detenute all'estero. Egli aveva quindi presentato la dichiarazione riservata di adesione procedendo, per il tramite di un intermediario, al pagamento della conseguente imposta straordinaria. Nel 2010 però l'amara sorpresa: l'Agenzia delle entrate promuove a carico dello stesso contribuente un'azione accertatrice con cui contesta la fittizietà dell'operazione di rimpatrio disconoscendone tutti i relativi benefici. Tutti gli effetti

premiati connessi allo scudo fiscale vengono quindi annullati con la conseguenza che al contribuente viene contestato un maggior reddito rideterminato in via presuntiva secondo la disciplina del dl 167/90 in tema di monitoraggio fiscale. Dopo aver provveduto a definire la pretesa impositiva, versando all'erario le somme richieste, il contribuente domandava la restituzione di quanto prima versato a titolo d'imposta straordinaria (non scomputata dall'imposta richiesta con gli accertamenti fiscali) considerando che quest'ultima non ha in realtà determinato gli effetti previsti dalla normativa sullo scudo. Dopo la formazione del silenzio-rifiuto al rimborso, veniva instaurato il conseguente giudizio che, in primo grado, si concludeva con due pronunce sfavorevoli nelle quali veniva negato qualsiasi diritto al rimborso e ciò nel presuppo-



sto dell'irretrattabilità della dichiarazione di adesione al condono assumendo erroneamente che la vicenda fosse da ricomprendere tra le ipotesi di ritrattazione. Con le sentenze depositate il 6 marzo scorso, la Ctr Lombardia ribalta le decisioni appellate evidenziando come, contrariamente a quanto sostenuto dai giudici di prima istanza, la fattispecie in giudizio non riguarda un'ipotesi di ritrattazione della dichiarazione di adesione allo scudo bensì un'ipotesi di disconoscimento unilaterale, e quindi di mancato perfezionamento, dell'in-

tera procedura.

A tal fine i giudici ricostruiscono innanzitutto la natura e la finalità dello scudo fiscale che viene inquadrato nella categoria dei «condoni in senso improprio»: esso non persegue le finalità tipiche dell'indulgenza fiscale ma ha effetti sostitutivi dei normali parametri di determinazione del reddito e si connota come una novazione oggettiva dell'obbligazione tributaria originaria che viene annullata e sostituita per legge con una nuova e diversa obbligazione.

Poiché nella fattispecie, tuttavia, l'effetto innovativo che avrebbe dovuto produrre lo scudo fiscale non si è prodotto (ossia la tassazione agevolata delle attività detenute all'estero) i giudici concludono ritenendo che nella fattispecie non sia corretto parlare di ritrattazione della dichiarazione di scudo bensì

di inefficacia della stessa. E in effetti il termine stesso «ritrattazione» implica un atto con cui si smentisce o si rinnega quanto precedentemente asserito, dichiarato, sostenuto nel presupposto per cui, senza tale smentita, la dichiarazione originaria avrebbe prodotto tutti i suoi effetti. Cosa che nel caso in esame non è e non poteva avvenire perché la dichiarazione del contribuente è stata resa nulla ab origine. Nelle sentenze di appello viene quindi riconosciuto il pieno diritto al rimborso dell'imposta straordinaria perché versata con riferimento ad uno scudo fiscale rilevatosi poi «nullo».

*partner di Di Tanno e Associati

© Riproduzione riservata



BREVİ

Il Tribunale Ue respinge il ricorso per risarcimento del danno presentato contro la Bce da alcuni investitori privati che hanno subito perdite a causa della ristrutturazione del debito pubblico greco nel 2012. Tale ristrutturazione non costituiva una lesione sproporzionata e inaccettabile al diritto di proprietà di tali investitori, anche se questi non avevano acconsentito alla misura. Così la sentenza nella causa T-107/17, Frank Steinhoff e a. / Banca centrale europea (Bce).

Solo l'8% degli utenti a livello globale riconosce che l'introduzione del regolamento europeo sulla privacy (Gdpr) ha reso più chiaro il modo in cui le aziende usano i loro dati. In Italia il 66% dei consumatori non ha consapevolezza di come vengono utilizzati i propri dati, anche dopo aver letto il modulo di consenso e l'informativa sulla privacy. Quando si trovano di fronte alla possibilità di scegliere liberamente se condividere i dati o pagare per accedere ai contenuti, 7 utenti su 10, a livello globale, scelgono la prima opzione. Emerge da una ricerca condotta da Ogury, azienda tech specializzata in Mobile Journey Marketing, su oltre 287.571 mobile user per analizzare i loro comportamenti quando si parla di dati, privacy, advertising e marketing.

Il mercato immobiliare residenziale cresce per il quinto anno consecutivo. Il 2018 chiude, infatti, con un rialzo del 6,5% rispetto all'anno precedente, per un totale di quasi 580mila transazioni e un fatturato di oltre 94 miliardi di euro. Tra le

grandi città, i maggiori rialzi si osservano a Bologna, Palermo e Napoli. Dinamica ancora positiva per l'indice di affordability, una misura della possibilità di accesso all'acquisto della casa da parte delle famiglie. Questi alcuni dei dati che emergono dal Rapporto immobiliare residenziale realizzato all'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate in collaborazione con Abi, l'Associazione bancaria italiana.

Dopo lo stanziamento di 220 milioni di euro per il Cis Molise deliberato dal Cipe nel corso dell'ultima seduta, si è insediato a Palazzo Chigi il tavolo istituzionale permanente presieduto dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che dovrà elaborare le strategie utili ad attuare il programma straordinario di valorizzazione e sviluppo della Regione Molise. Le attività di ascolto del territorio e di raccolta delle proposte, necessarie per la definizione del Contratto istituzionale di sviluppo, sono affidate a Invitalia, che ne è soggetto attuatore.

Il Garante per la protezione dei dati personali e la Procura della Repubblica di Vasto hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'attuazione delle nuove norme sulla protezione dei dati personali introdotte dal dlgs 101 del 2018. Il protocollo, che segue quello siglato con la Procura di Roma nel gennaio scorso, intende disciplinare le modalità attuative della norma che impone al pubblico ministero di informare senza ritardo il Garante qualora abbia notizia di specifici

reati in materia di protezione dei dati personali, consentendo quindi il migliore esercizio dell'azione di accertamento di eventuali illeciti e coordinando nella maniera più efficiente i procedimenti sanzionatori penale e amministrativo.

Nessun capannone in vista, nessun polo di servizio targato Amazon o ePrice all'interno del carcere di Torino. Il ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria smentisce seccamente quanto pubblicato da alcune testate giornalistiche. «Con diverse realtà commerciali sono state avviate, in modalità del tutto riservata, singole e separate interlocuzioni gestite direttamente dal Capo del Dap, Francesco Basentini. Incontri che, allo stato, possono definirsi solo, appunto, come interlocuzioni informali e che hanno riguardato genericamente il valore dei prodotti lavorati all'interno del sistema penitenziario italiano», si legge in una nota.

Nel primo quadrimestre del 2019 le autovetture immatricolate in leasing diminuiscono del 40,4%, quelle acquisite in noleggio a lungo termine (la formula priva di opzione di acquisto), dopo il -14,2% realizzato nei primi tre mesi dell'anno, riducono la caduta assestandosi al -8,2% ad aprile. I veicoli industriali, dopo una contrazione dei primi tre mesi dell'anno del 12,2% nel numero delle nuove stipule, segnano un -8,2% nel primo quadrimestre. L'andamento negativo è solo parzialmente compensato dal risultato dei veicoli commerciali in leasing, +6,7%, e in Nlt, +10,4%,

e trascina al ribasso lo stipulato dell'intero comparto leasing che perde il 15,3% in valore rispetto ai primi quattro mesi del 2018. Lo rende noto Assilea.

«I nuovi indici sintetici di affidabilità (Isa), che a partire da quest'anno, per il periodo d'imposta 2018, sostituiscono gli studi di settore, non sono propriamente un modello di semplificazione e, anche in questa occasione, contribuenti e intermediari devono fare i conti con operazioni tortuose, senza contare gli ormai cronici ritardi dell'Amministrazione Finanziaria sull'operatività delle nuove procedure». Lo evidenziano i commercialisti nelle persone del presidente Adc Enzo De Maggio e del presidente Anc Marco Cuchel. Il riferimento è alle problematiche evidenziate su ItaliaOggi del 16 maggio scorso.

Con l'entrata in vigore del dlgs 90/2017, che recepisce la IV direttiva Ue anticicliaggio, e la pubblicazione delle regole tecniche da parte del Cndcec (si veda articolo a pag. 26), il dibattito sulle novità normative è diventato particolarmente acceso tra i professionisti. Secondo Vito Ziccardi, fondatore e ceo di Alavie, la prima società di consulenza italiana organizzata e specializzata nella gestione completa della conformità normativa, «l'orientamento delle linee guida Cndcec conferma come l'adeguamento normativo non vada interpretato come un mero formalismo, ma al contrario come un'opportunità di ottimizzare i processi organizzativi dello studio».